

co. Le fiamme ieri hanno divorato ettari di macchia mediterranea in tutta la provincia. Dallo Ionio al Tirreno dal Pollino alla Sila. A Fiumefreddo Bruzio un grosso incendio ha lambito il centro abitato. Sullo Ionio, invece, ad Amendolara si è temuto il peggio. Le fiamme hanno attaccato la zona che lambisce le case, alcune abitate tutto l'anno ed altre solo nel periodo estivo. Costringendo gli abitanti a mettersi in salvo.

Siamo all'inizio lato sud della marina, in uno splendido pianoro dove negli anni 80 è nato un villaggio turistico.

Nel pomeriggio le fiamme hanno iniziato ad ardere a dismisura, facendo scattare immediatamente l'allarme, anche perché il rogo ben presto ha iniziato a espandersi anche verso due località vicine, Tarianni e Stillitano anch'esse abitate e sede di villaggi e ville private. In pochi minuti sul posto sono intervenute due squadre di Vigili del Fuoco appartenenti al Distaccamento volontario di Trebisacce e permanente di Castorvillari, il gruppo antincendio boschivo, la protezione civile gruppo lucano e

l'Aito Ionio cosentino, iniziando ben presto dall'alto a combattere contro il focolaio divenuto assai consistente. Uomini e mezzi hanno lavorato fino all'imbrunire per arginare l'incendio e far sì che lo stesso non creasse problemi alle abitazioni e ricoveri di animali.



Una densa coltre di fumo Fiamme altre nelle località Tarianni e Stillitano

tenti per territorio, guidati dal luogotenente Marco Carafa, il Corpo di polizia municipale ed il sindaco Salvatore Antonio Ciminnelli che ha voluto seguire personalmente le operazioni di spegnimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

rammenti di rinascita in memoria delle vittime del Covid-19", letti dalla stessa autrice, da Elisa Spagnuolo, Carmen Perrino e Pina Perticaro. Il reading è stato a cura della stessa poetessa Sancinetti. L'incontro ha visto gli interventi del parroco nonché direttore della Caritas Diocesana don Francesco Cozzitorto, del noto critico letterario, Mario Gaudio, che ha offerto il suo "concetto" del testo e dell'autore, peraltro ex consigliere regionale e attuale presidente della F.a.a. (Federazione delle associazioni arbëreshë). **al. am.**

SAN MARCO ARGENTANO

Torneo in ricordo delle vittime del covid

● La rappresentativa dei Carabinieri ha vinto il quadrangolare di calcio organizzato - tra "sport e solidarietà" - dall'associazione "Oltre le barriere", organizzazione di volontariato guidata dalla sociologa Esperia Piluso. L'evento, denominato "Eroi in divisa", ha visto cimentarsi in un torneo in memoria delle vittime del Covid Polizia, Carabinieri, Infermieri-Medici e Volontari composti da componenti della Misericordia e di Oltre le barriere. Un evento molto partecipato, per il quale hanno inviato una loro delegazione oltre ad un grande plauso per l'evento il questore della Polizia di Stato di Cosenza e il Capitano della Compagnia dei carabinieri di San Marco Argentano. Teatro della significativa manifestazione è stato il campo di località Pezze del Centro sportivo. Patrocinato dalla Regione Calabria, il torneo ha visto sfidarsi in finale i militari dell'Arma che hanno ottenuto la pur platonica vittoria contro i Sanitari composti da infermieri, medici e dal direttore del Reparto Covid dell'Annunziata di Cosenza. **al. am.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anzitutto, promossa dal Codicons, in collaborazione con Coldiretti, Fondazione Symbola, Touring Club Italiano, Autostrade per l'Italia, Intesa San Paolo, SisalPay e il patrocinio Anci e Unceme per favorire la valorizzazione dei piccoli centri italiani con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, hanno partecipato i rappresentanti istituzionali delle località vincitrici e diversi personaggi della politica, dello spettacolo (il conduttore e umorista Gianni Ippoliti, la soubrette Martina Sambucini - Miss Italia 2020) e della cultura. Inoltre, collegato telefonicamente, il critico d'arte Vittorio Sgarbi, che ha avuto per Morano parole lusinghiere.

«È per noi motivo di enorme soddisfazione - hanno commentato De Bartolo e Donadio, intervistati a margine della convention - ricevere quest'ambito premio. Che poi si tratti addirittura della categoria Cultura, ci rende estremamente orgogliosi e ci gratifica oltremisura. Essere iscritti nell'albo dei borghi più dinamici ci onora, ci ripaga degli sforzi compiuti in questi anni e rende giustizia dell'impegno con cui quotidianamente tentiamo di trasformare il potenziale culturale del posto in valore aggiunto per la comu-

ni servizio della rete autostradale, nei social e sulla stampa: un battage che porterà alla conoscenza delle nostre eccellenze in tutto il mondo».

«Vogliamo dedicare questa vittoria - concludono De Bartolo e Donadio - ai nostri concittadini che credono nelle potenzialità del borgo, lo amano, lo difendono e lo promuovono ognuno con i propri mezzi e secondo il proprio ruolo. Si può fare di più? Certamente sì. Ma intanto proviamo a unire le forze, sfruttando il bello di cui disponiamo. Siamo sicuri che insieme possiamo crescere».

a. bi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia a Roma Il sindaco di Morano con Miss Italia 2020

CROSLIA, 25 ANNI DI STORIA

Il sindaco celebra i fasti del Mirto calcio a cinque

CROSLIA

«Il Mirto C5 è un patrimonio sportivo e sociale della nostra città di cui andare fieri e orgogliosi. La società, che si appresta a festeggiare i 25 anni di attività attestandosi come una delle realtà più longeve e importanti di questa disciplina dell'intero Meridione, ha acquisito il diritto di poter partecipare al prossimo campionato di Serie B di Calcio a 5. Non possiamo perdere l'opportunità di competere con realtà nazionali più grandi e blasonate». È quanto ha fatto sapere il sindaco di Crosia, Antonio Russo, che nei giorni scorsi ha avuto un incontro con la dirigenza del Mirto C5

assicurando massimo supporto da parte dell'Amministrazione comunale e garantendo l'impegno da parte delle istituzioni civiche per un ampio coinvolgimento e condivisione del progetto. Lo stesso Primo cittadino ha sottolineato che «il calcio a 5 è stata una disciplina fiore all'occhiello della nostra città. Il Mirto C5 è stata di fatto una realtà sportiva che ha fatto scuola nel mondo del futsal avendo formato, già a partire dalla fine degli anni '90, i primi allenatori di questo particolare sport, hanno sfornato calciatori che hanno poi avuto la fortuna di giocare nelle massime serie nazionali». **a. ia.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIBARI, DICIASSETTESIMA EDIZIONE DELLE "NOTTI DELLO STATERE"

S'alza il sipario sulla festa del cinema

La manifestazione è patrocinata dal Comune sibarita

SIBARI

Dopo le restrizioni dovute alla pandemia si torna gradualmente alla normalità con le manifestazioni estive che riprendono.

Sabato toccherà a "Le Notti dello Statero" andare in scena a Sibari, dove la rassegna è nata ben 17 anni fa.

Il premio nazionale di cinematografia - nato dall'intuizione di Luca Iacobini - è diventato una solida tradizione della bella stagione ionica. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'associazio-

ne Laghi di Sibari e le Terme Sibarite ed è patrocinata dal Comune di Cassano.

Ogni edizione de "Le Notti dello Statero" è preceduta da un laboratorio di cinema per ragazzi che diventano i veri protagonisti della kermesse, apprendono il linguaggio cinematografico, approfondiscono le diverse professioni legate a questo settore.

"Le Notti dello Statero", il cui nome si rifa all'antica moneta di scambio di origini greche, è senza scopo di lucro, realizzato per promuovere il territorio attraverso la cultura cinematografica.

«Ogni anno - dice Iacobini - invitiamo attori, registi e addetti ai lavori che scoprono la bellezza del

nostro territorio».

La serata si aprirà alle 21,30 nell'area spettacoli dei Laghi di Sibari con i saluti dell'attrice Miriam Candurro, madrina dell'evento.

Ma come sempre, ad attirare la grande curiosità del pubblico, sono i personaggi che sabato saranno intervistati e premiati dallo staff di giornalisti delle "Notti dello Statero" e dai ragazzi del "Progetto Cinema" di Sibari.

Tra questi gli attori Matteo Paolillo, Erasmo Genzini, Cristiano Caccamo, e il regista Luca Lucini. La serata sarà presentata da Salvatore Gisonna coadiuvato nelle interviste dalla giornalista Iole Perito. **lu.cri.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA